

Museion per la scuola media e superiore: vivere le mostre attivamente

Uscire dai bordi

un percorso interattivo con momenti pratico-creativo e laboratoriali nell'ambito della mostra Graffiti

per ragazze e ragazzi dai 11-14 e dai 15-19 anni

Con Graffiti, si inaugura questa primavera a Museion una mostra che invita a pensare letteralmente fuori dagli schemi!

Ambiziosi graffiti-writers di epoche e contesti urbani diversi mettono in pratica la loro resistenza non violenta contro le ingiustizie sociali nelle città, espressa attraverso scritte, disegni e tag colorati che dagli anni 60 hanno conquistato i muri e le metropolitane delle grandi città e che ora sono approdati anche sulle pareti del museo. È lo spirito ribelle e rivoluzionario della scena hip-hop del secolo scorso che ha ispirato i e le giovani a esprimersi in modo libero e anticonvenzionale.

Le e i ragazzi incontreranno per la prima volta artisti e artiste contemporanei come **Carol Rama, Jenny Holzer e Keith Haring**, che hanno fatto proprie le pratiche dei graffiti e le hanno portate nei loro studi. Le opere di **Dan Christensen e Christopher Wool**, in particolare, accompagneranno le e gli studenti in esercizi di movimento che rompono ed espandono le regole del disegno tradizionale attraverso l'uso performativo del corpo. Come veri e propri graffiti-writers, le e i ragazz* assumeranno posizioni "scomode" per potersi esprimere liberamente e senza confini.

Jutta Koether e N.O. Madsky approfondiranno la riflessione sugli spazi fisici in cui possiamo esprimere la nostra protesta. Prendendo la linea dei graffiti spruzzati come mezzo visivo per osservare e commentare la città e le sue dinamiche, le sagome degli spazi urbani della città di Bolzano e della sua periferia diventano il punto di partenza per un esperimento di disegno collettivo. Le e i giovani si passeranno dei disegni su delle pellicole in cui ognuno combinerà i propri accenti e le proprie linee della "loro" città appena costruita. L'ultimo piano del museo, trasformato in una "vera città", è il luogo ideale per rompere le regole dell'istituzione e riempire le finestre dell'edificio pubblico "Museion" con messaggi "scomodi".

Chi prenota il workshop pratico di **120 minuti** darà al gruppo l'opportunità di trasformare gli elementi urbani e i messaggi creati durante il corso in un graffito gigante collettivo, utilizzando tecniche e strumenti reali per i graffiti come vernici, stencil e bombolette spray!

durata: 90 min. - 120 min (consigliato) / prenotabile anche per il CLIL

a cura di: Nicole Fersko, Alessia Sebastiani, Laura Pernechele

avviso: Se avete necessità di un particolare sostegno didattico che faciliti l'esperienza al museo per qualche ragazzo/a con bisogni educativi speciali vi preghiamo di contattarci, vi forniremo del materiale in anticipo o concepiremo assieme a voi strumenti più accessibili.

Dove: **Museion**

Quando: **prenotabile fino al 14/09/2025**

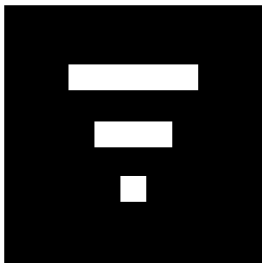
Per chi: **11-14 e 15-19 anni**

Costi: **4,50€ (90 min.) o 5,00€ (120 min.) /p. - accompagnatori/trici gratis**

Prenotazioni: **Judith Weger 0471 223435 /visitorservices@museion.it**

(se possibile durante gli orari d'ufficio 8.00 - 14.00)

Nella pagina seguente sono disponibili consigli ulteriori per sviluppare le tematiche in classe.



Uscire dai bordi

Suggerimenti da sviluppare in classe

STORIA DEI GRAFFITI: I graffiti da movimento sotterraneo e subculturale sono diventati in pochi anni una corrente artistica riconosciuta nei musei e nelle gallerie. Ma non è sempre stato così, alcune pubblicazioni uscendo sul mercato hanno sancito l'importanza di questi artisti e artiste, ad esempio il libro fotografico di Martha Cooper di *Subway Art*, una fotografa di New York che ha scoperto e scovato i graffiti a New York e li ha immortalati con la sua macchina fotografica.

Nel corso della visita alla mostra Graffiti si incontrano autori e autrici che hanno lavorato "fuori dai bordi", talvolta anche al di fuori della legge, perché ritenevano importante trasmettere al mondo il loro messaggio e trasformare la città in un luogo per tutte e tutti.

ARTE COME RILEVANZA SOCIALE: per approfondire il tema dei messaggi nello spazio pubblico che, come una protesta silenziosa ma molto presente che si insinua nel tessuto urbano e sociale, si veda e si approfondisca il progetto CHEAP un progetto di public art fondato da 6 donne a Bologna nel 2013.

Il progetto interviene tramite carta e parole sul paesaggio urbano, si occupa di linguaggi contemporanei e pratica un attivismo legato alle tematiche sociali più urgenti. www.cheapfestival.it. Per i ragazzi e le ragazze può essere interessante vedere che cosa significa usare la creatività per esprimere un dissenso manifestato a tante persone.

GRAFFITI COME RACCONTO DELLA CITTÀ: i graffiti raccontano una città, denotano un nuovo modo di guardarla, di raccontarla, di viverla. Provate a osservare sui muri della vostra città, sulle panchine, sui lampioni...cosa racconta la città? Come ci parla? Può diventare un interessante album fotografico di contemporanei archeologi/ghe urbani.

Buon divertimento!

Il vostro team Museion